

Il Cittadino Italiano della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a non
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

Socialismo ed azione cattolica

Tutti vedono coi propri occhi i grandi progressi fatti dal partito socialista da pochi anni a questa parte, specialmente tra le masse degli artisti e degli agricoltori. La potenza del socialismo si esplica ogni dì più in modo meraviglioso. La forza tutta del partito socialista consiste dapprima in quella specie di fascino che sulle turbe esercita il programma socialista, programma che promette al povero popolo ogni ben di Dio (benchè non mantenga poi le date promesse); e poi in misura anche maggiore nell'atteggiamento di gran numero di governi, i quali, anzichè cercare con opportune leggi e provvidenze di attenuare e diminuire il dissidio che esiste fra il ricco e il povero, fanno mostra di credere che tutti i loro doveri si restringano alla repressione materiale, causa per lo più di un peggiore inasprimento. E così il socialismo progredisce ogni giorno più in modo spaventoso. In Italia, in Francia, nel Belgio ed in generale in tutta l'Europa, i progressi del partito socialista sono considerevoli. Essi sono entrati quasi in ogni Comune, magari in minoranza; essi sono divenuti quasi padroni dei parlamenti e già cominciano a buttar tutto in soqquadro per dare alla società un indirizzo tutto nuovo conforme al loro programma che è quello d'innalzare un mondo nuovo sulle rovine del vecchio.

**

Ad impedire questi progressi del socialismo è necessario che i cattolici si muovano una buona volta, si uniscano compatti e disciplinati sotto il vessillo cattolico per combattere in tutti i modi e vincere trionfalmente questo nuovo nemico dell'umanità. Ciò lo riconoscono necessario anche molti giornali, che, nemici arrabbiati dei cattolici, pure ora sono costretti a riconoscere che se non intervenga potente l'azione dei cattolici non vi è troppa speranza di conseguire la salvezza di questa società. Senonchè, perchè quest'azione dei cattolici sia valida e possa riuscire vittoriosa, è necessario che scompaiano nel campo cattolico tutte le scissure che vi insorsero e vi potrebbero insorgere per le mire di questo o di quell'altro individuo, attenti a conseguir prima la loro piccola gloria che a lavorar

con retto fine e con disinteresse nel campo cattolico sotto la guida esperta dei suoi capi. È necessario che i cattolici intendano una buona volta che non basta andar a Messa alla festa ed accostarsi una volta all'anno ai Sacramenti, ma che la Chiesa pretende da loro qualche cosa di più in questi tempi. Vuole da loro che uniscano tutte le loro forze alle forze dei cattolici degli altri paesi, e così *viribus unitis*, a forze unite, procedere compatti nella lotta che la Chiesa di Cristo deve oggidì sostenere contro tanti nemici che da ogni parte lo perseguitano, non ultimo dei quali è il socialismo. Questo devono fare oggidì i cattolici se vogliono chiamarsi veramente per tali.

E quindi?

E quindi ricostituite i vostri Comitati dove sono stati soppressi, ed istituiteli dove ancora non lo furono. Unitevi tutti compatti, sotto la guida del vostro parroco e degli altri sacerdoti, in società o di mutuo soccorso o di previdenza, e non cessate mai dal lavoro, sicuri che esso verrà coronato da splendida vittoria, perchè la causa nostra è la causa della Chiesa di Cristo, contro la quale, è parola divina, non potranno mai prevalere gli sforzi dei suoi nemici. at.

NOTIZIE VARIE

Le bandiere cattoliche.

In una circolare del ministero ai prefetti delle provincie, è stabilito che debbano considerarsi come sovversive, e quindi severamente proibite, le bandiere cattoliche riproducenti il vessillo pontificio, aventi cioè il drappo bianco e giallo colla tiara e le chiavi. Deve essere invece permesso l'emblema della tiara colle chiavi nelle bandiere d'altri colori e così pure non hanno a vietarsi i vessilli dai colori papali, ma senza l'emblema suddetto. Non occorrono commenti!

Centomila tonnellate di grani.

L'amministrazione militare ha acquistato in questi giorni centomila tonnellate di grani, per poterli eventualmente distribuire ai Comuni che ne avessero bisogno.

La raccolta del frumento in Italia.

Dalle notizie giunte al ministero d'agricoltura risulta che la produzione del frumento in Italia nell'anno 1899 fu di circa ettolitri 48,600,000, supe-

rando di poco quella dell'anno 1898 e di circa tre milioni di ettolitri il raccolto medio.

Un assassino di sei anni!

L'altro giorno all'ospitale S. Marta in Bari venne condotto un ragazzo di anni 7, da Catania, il quale aveva una grave ferita da punta e taglio al petto con lesione al cuore. I dottori lo dichiararono subito in imminente pericolo di vita.

Difatti il povero ragazzo ebbe solo il tempo di dichiarare di essere stato ferito in quel modo da un suo coetaneo di sei anni col quale si era bisticciato. Dopo tale dichiarazione il poverino moriva.

L'arresto di due banditi in Sardegna.

Da diverso tempo 400 fra carabinieri e cittadini stazionano in assedio della regione Serranuraxi fra Gadoni ed Aritzo, (Sardegna) ove sono rifugiati i latitanti Torracorte e Onano, da circa 21 anni battenti la campagna. Verso le ore 22 di Martedì due carabinieri scossero un individuo che si avanzava indifferentemente solo col bastone. Uno di essi per ischerzo disse all'altro: Bada che è il bandito Onano; e l'arrestarono. Indi il capitano dei carabinieri di Manai, in costume d'Onano, costrinse l'Onano a chiamare con segni convenzionali il Torracorte e l'arrestarono inerme. In luogo indicato si trovò un arsenale d'armi bellissime. Furono trasportati a Gadoni, quindi ad Aritzo ove vi furono dimostrazioni di giubilo infinite. I due briganti sembrano rassegnati e bevvero avidamente. Ora la provincia di Cagliari può considerarsi immune da brigantaggio. Sui due briganti v'era una taglia di L. 5000 per ciascuno.

Incendio in una miniera.

Nella miniera di Vodi, in territorio d'Assaro, (Catania) mentre un picconiere dava fuoco ad una miccia, questa fece incendiare lo zolfo. Immediatamente l'incendio si propagò ad altre due miniere limitrofe. Gli operai miracolosamente scamparono dal pericolo. Le miniere vennero chiuse. Rimangono sul lastrico parecchie centinaia di operai.

Al Foro Romano.

In questi giorni, continuandosi gli scavi al Foro, si sono rinvenute parecchie monete antiche e alcuni vasi etruschi di gran pregio artistico.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Educazione.

Uno dei principali doveri dei genitori si è quello di pensare alla buona educazione dei loro figli. Ora siccome le molteplici esigenze della vita rendono impossibile il pieno compimento dell'educazione nel santuario della famiglia, ma obbligano ad inviare i figliuoli alle scuole e nel collegio, deve stare sommamente a cuore a tutti i genitori di scegliere quelle scuole e quegli istituti in cui l'educazione è tenuta per quello che essa veramente è, vale a dire un'opera divina per eccellenza, fondata sui principii e nel sentimento religioso.

L'educazione infatti non è altro che il compimento dell'opera del Creatore nel fanciullo; essa deve prendere, come una tenera madre, questa giovine creatura e guidarla sempre fino al raggiungimento del suo ultimo fine. È necessario quindi che la religione signoreggi nella scuola e nell'istituto, è necessario che l'insegnamento, la disciplina e la stessa ricreazione siano regolate da quei sentimenti di vera moralità e correttezza che la sola religione sa infondere negli animi. La religione non deve essere uno studio od un esercizio a cui sia assegnato il suo tempo e la sua ora; essa deve essere una legge che deve farsi sentire costantemente, ed esercitare dovunque la sua azione, ed imprimere la sua forza sulla vita intera di un uomo. A questo solo patto la scuola e l'istituto raggiungeranno il nobile e sublime loro scopo di veramente e sodamente educare i giovanetti.

Questi riflessi richiamo brevemente alla mente dei miei beveroli lettori in questo tempo in cui molti di essi sono sopra pensiero ove collocare in educazione i loro figliuolletti nel venturo anno scolastico. Molti e molti, anche del nostro Friuli, non si curano punto, quando giunge il momento di mandar i lor figli alla scuola o al collegio, non si curano dico di vedere prima se in detta scuola o in quel collegio sia salda l'innocenza dei loro figliuoli; se s'insegni o almeno si rispetti in essi la religione che questi figliuoli hanno succhiata col latte dalla loro madre. Poverini! Non pensano essi che dall'educazione del fanciullo e del giovine dipende tutta la vita dell'adulto, la quale sarà onesta

ed esemplare certamente, se buona fu l'educazione loro impartita, sarà invece sfrenata e perversa se tale fu anche l'educazione impartita nella loro gioventù.

Il fatto quotidiano comprova, purtroppo, pienamente la mia asserzione. Quando vedete voi infatti condurre una vita onesta un uomo che nella sua gioventù ha avuto una educazione quale s'impartisce in questi tempi nelle scuole pubbliche dello Stato, un'educazione cioè senza nessun concetto di religione, un'educazione senza Dio, un'educazione fondata sulla cosiddetta *morale laica*, che viceversa non è altro che l'immoralità portata al cielo? E' sempre vero l'antico proverbio che dice: *Quali da giovani tali da vecchi*.

Provvedino adunque bene i genitori acciocchè i loro figli abbiano ad avere una educazione soda ed improntata a quello spirito di religione che deve sempre guidare dipoi tutti gli atti umani. Insistano alacramente acchè nelle scuole comunali sia ad essi insegnata la dottrina cristiana; e stiano sempre in guardia sulla piega che i figli vanno prendendo durante i loro studii, perchè in questo affare la prudenza e la più scrupolosa vigilanza non è mai di troppo. Riflettino sempre a quello che diceva un tempo il Tommaseo: *La scuola se non è un tempio è una tana*. Questo solo riflesso dovrebbe bastare a metter in guardia i genitori contro la cattiva educazione dei loro figliuoli nelle scuole o nei collegii. Che basti?...
Il Maestro.

In giro pel Mondo

Italia.

L'amnistia. — Corre voce che sarebbe accordata l'amnistia completa tanto invocata ai condannati politici, in occasione della inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Torino. Al ministero dell'interno non si è negato che ciò possa avvenire.

3 APPENDICE

Felice quarto d'ora

A D. L. G. PASCUTT.

— Ecco che viene il baroccio — e qui comandai che tutti pestassero i piedi sul pavimento. — Il servo, ad un mio cenno, cominciò un forte schioppetto ed a gridare: *Siit! jee! fermati Lucio!*...

— Bisogna dunque montare sul baroccio, le domandai. Ed ella, puntati i gomiti sul letto, faceva forza per levarsi, mentre le due donne la sollevavano, l'alzavano, la spingevano un po' a destra ed a sinistra — tutto però con carità — come se la dovessero trasportare dal letto al baroccio. Ritornando alla carica: *State bene così eh!*

— Sì, abbastanza bene, purchè andiamo avanti.

Allora feci rinnovare lo schioppetto, il rumore sul pavimento, ed io, porta-

Il commissario regio a Milano.

— A Milano il nuovo Consiglio comunale riunitosi più volte per la nomina del Sindaco non avea approdato a nulla. Per questo il Consiglio fu sciolto e mandato il r. commissario comm. Maggiotti.

Un pellegrinaggio a Lourdes. — Lunedì partirono da Genova più di 200 pellegrini italiani diretti al santuario della B. V. di Lourdes. Vi sono anche dei nostri comprovinciali.

Le grandi manovre. — E' incominciata in questa settimana la seconda parte delle manovre militari. Termineranno colla rivista a Verona nel giorno 8 del corrente mese. Subito dopo verranno congedate la classe anziana colla ferma di tre anni e quella colla ferma di due.

Francia.

Il processo. — Continuano le sedute dell'ormai troppo famoso processo Dreyfus. Le deposizioni dei testi sono varie e sempre contraddittorie. La sentenza verrà emanata probabilmente entro la ventura settimana; ma ancora non si può fare alcuna previsione. I giornali dreifusisti dicono che Dreyfus è innocente e verrà assolto dalla imputazione di tradimento; i giornali invece contrarii a Dreyfus dicono che verrà di nuovo condannato. A chi si deve credere?

L'assediato Guerin. — Da parecchi giorni Guerin, il capo del partito antisemita (contrario agli ebrei) di Francia, è assediato nella sua casa con una quarantina dei suoi amici, tutti armati. E' accusato d'aver tramato un complotto per abbattere la Repubblica in Francia. Molti dei suoi colleghi furono arrestati, solo lui è arrivato in tempo di salvarsi col barriarsi nel suo palazzo. La polizia lo custodisce. Si dice che sia in condizioni miserissime; esso non avrebbe in casa che due sacchi di patate, e privo di acqua.

Austria-Ungheria.

I partiti in Austria. — Domenica sera ad Asch, Eger ed a Hohe-

tomi a pie' della lettiera, cominciai a spingerla di su di giù, con tutta la forza, come proprio fanno le mamme la ninna nanna ai loro bambini. Puoi credere, amico mio, che scena stupenda! che teatro! che quadro scultorio! Donna Carlotta seria seria seduta sul letto, credeva di correre a tutta velocità verso Z... borbottando tra se dalla consolazione: Finalmente che n'andiamo! Il cappellano correva per la camera sbellicandosi dalle risa, il servo in un cantone, compreso s'intende dall'argomento, faceva sentire lo scroscio della frusta come se guidasse una pariglia portante una allegra compagnia di sposini. Le due donne di tanto in tanto le facevano fare qualche brusco movimento come se il baroccio passasse sui ciottoli del torrente Gr... Io tutto sudato dimenando la sconnessa lettiera le faceva fare *eric crac, eric crac* con susurro indiovolato. Che baccano! che risa! che felice quarto d'ora! Accontentava la nonagenaria, me e tutta la famiglia. Vedutala stanca cominciammo a gridare in coro! *Staaa! Sta! Fer-*

neble, città tedesche della Boemia, ebbero luogo delle clamorose dimostrazioni. A Hoheneble, i dimostranti percorsero le vie principali e mandarono in frantumi i vetri delle finestre del capitanato distrettuale e delle abitazioni di alcuni proprietari di fabbriche. La gendarmeria caricò i dimostranti alla baionetta arrestandone alcuni.

Russia.

La peste in Russia. — Informazioni sicure recano che la malattia misteriosa comparsa recentemente nel villaggio di Kolobovka, nella provincia di Astrakan, è veramente peste. Numerosi casi sono seguiti da morte, e la situazione sembra così pericolosa, che il duca di Oldenburg, presidente del Comitato per combattere la propagazione della peste, è stato inviato a Kolobovka con parecchi medici per prendere gli opportuni provvedimenti.

Portogallo.

La peste continua. — Notizie dal Portogallo recano che la peste ad Oporto va sempre più estendendosi. Finora vi furono 55 casi di peste e 20 decessi. Tutti i governi hanno prese misure severe per evitare la propagazione del terribile morbo.

Inghilterra.

Il caldo enorme. — In Bretagna vi fu in questi giorni un caldo insopportabile. La giornata più calda a Londra fu quella di venerdì, con 35 gradi all'ombra e 55 al sole. Si ebbero 220 casi di insolazione, fra cui 15 morti.

America.

La rivoluzione a S. Domingo. — Si ha da Capo Haitiano che il generale Pacheco con 400 rivoluzionari ha combattuto per tre giorni consecutivi le truppe del governo che ebbero 150 tra morti e feriti.

Un'altro dispaccio dice che fu proclamata la rivoluzione a Santiago e che il generale Pepita ha sconfitto gl' insorti.

— Anche nelle Indie inglesi è scoppiata una rivolta. Infatti un dispaccio

matì Lucio. — Eccoci giunti, donna Carlotta! siete contenta?

— Oh quanto, quanto!

— Vi sentite stanca?

— Molto, molto stanca!

— Volete che vi portiamo a letto? È già notte.

— Vi sarei molto obbligata. Detto fatto la facemmo passare da capo a piedi due tre volte come se venisse trasportata dal baroccio al letto. Quindi pian piano l'abbiamo ricoricata.

— Ora che siete tornata al vostro paese, vicino a vostro fratello, nella vostra stanza, sul vostro letto siete contenta?

— Molto, ma molto contenta! Non ho abbastanza fiato da ringraziarvi. Il Signore vi ricompensi. Pregherò per tutti voi. Andate a riposo. Sarete stanchi, ed ancor io dormirò tranquilla perchè m'ha molto abbattuta il lungo viaggio.

Difatti abbiamo passata una notte senza il minimo rumore e felici d'averla accontentata.

La famiglia ed il cappellano all'in-

da Simla dice che gli indigeni di Ketta attaccarono una fabbrica di birra. Vi furono quattro morti e sedici feriti.

Città e Provincie

Udine.

La salute di Sua Ecc. Mons. Antivari

Siamo dolenti di non poter dare riguardo alla salute dell'eccellentissimo Mons. Antivari, delle notizie consolanti. Il suo stato mantenutosi fino da qualche di stazionario, ora per l'oppressione insistente del respiro accenna pur troppo a peggiorare. Si raccomanda a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi che continuino a pregare insistentemente per la guarigione dell'illustre infermo.

— *Un bagno.* — Sabato sera l'autorità di P. S. veniva avvertita che s'era annegata una donna nella Roggia di Udine. Invece venne constatato che certa Romanelli, misuratrice di grano nella nostra piazza, avendo bevuto più del solito, si era seduta sul muricciuolo della Roggia poco lungi dell'«osteria alla Terazza», e che per un'incomposto movimento era caduta nell'acqua, dalla quale tosto fu da altri levata. Meglio così!

— *Rispettate i vecchi.* — Martedì mattina certa Zamparutti Teresa d'anni 71 camminava per via Tiberio Deciani. Un monello di circa 10 anni, abitante pure in quella via, correndo, la rasentò e con forte spinta la urtò così che la gettò a terra, dandosela poi a gambe. Questa è la vera educazione moderna libera da quella de' vecchi nostri!

S. Daniele.

Campanile. — Mentre si avevano tutte le buone speranze che questo lavoro, ideato dal genio di Giovanni di Udine, avesse la sua finale esecuzione ecco ora capitarci addosso, come fulmine a ciel sereno, un editto della autorità che non approva la rilevante spesa di circa *seimila lire*, sostenuta nello scorso anno per i semplici restauri. E' una enormità questa spesa! e da chi autorizzata? chi l'ha fatta? chi l'ha diretta? chi ha somministrati i materiali? Oh qui proprio bisogna vederci dentro per conoscere su *chi* deve cadere tanta responsabilità!

domani m'aspettavano a pie' delle scale per ringraziarmi della burla fatta a donna Carlotta e si felicemente riuscita. Rese le dovute grazie per l'ospitalità offertami, partii col cuor contento perchè era certo d'aver fatta una buona azione; d'aver adempito ad un dover di cristiano, d'aver amato il prossimo come me stesso procurando il sonno a me ed agli altri.

Ritornai un'altra volta a Z... presso quella buona famiglia; ma con grande mio rammarico udii che donna Carlotta era partita per un più lungo viaggio di quello che abbiamo fatto assieme, cioè per quel viaggio dal quale mai più si ritorna, pel viaggio della eternità. — *Riposi in pace!*

FINE.

(Ringraziamo l'egregio nostro amico *Astichello Sebaste* di questa splendida appendice nonchè dell'antecedente offerteci per la pubblicazione; e lo preghiamo a volerci continuare la sua sempre cara collaborazione, sicuri con ciò di far cosa grata anche ai nostri benevoli lettori. n. d. r.)

Bisogna proprio dire, *ad extremi mali ci vogliono estremi rimedi*; bisogna che tutti come un solo, mettiamo un argine contro la corrente che ci ha devastato.

Tarcento.

Donna brutale. — Certa Campodelorto Gioseffa della frazione di Molinis si bisticciò con le sue amiche Giulia e Maria Fadini. Venute tra loro fino a mettersi le mani addosso, la Campodelorto si diede a dar pugni e graffiature all'impazzata contro le altre due. Appena le vide bene conciate se la svignò e le altre si portarono a farsi medicare le ferite, poscia dai carabinieri a denunciare il fatto.

Vito d'Asio.

Ladriere. — Ignoti, penetrati di giorno nel campanile aperto e pel momento incustodito della Chiesa di S. Antonio, scassinarono la serratura di una cabina ivi esistente, rubando a danno di otto persone oggetti di vestiario ed arnesi da muratore per un valore complessivo di lire 35.

Cividale.

Le feste a Paolo Diacono. — Oggi, Domenica 4 Settembre, incominciano a Cividale le feste in onore di Paolo Diacono. Esse dureranno tutta la settimana. Un variato programma attirerà certamente in quell'antica città un numero straordinario di forestieri e di comprovinciali. Lunedì, martedì e mercoledì alle 3 pom. si eseguirà in Duomo il celebre Oratorio di Mons. Tomadini *La Risurrezione di Cristo* con 150 esecutori tra orchestra e cantori. Si terrà anche un Congresso storico sotto l'alto patronato di S. M. il Re. A questo hanno aderito numerosi scienziati non solo dell'Italia, ma della Francia e della Germania e fin della lontana America. C'è anche una esposizione provinciale bovina con 1500 lire di premi, medaglie e diplomi, nonché una esposizione internazionale di macchine per la viticoltura e distillazione, ed una mandamentale di prodotti agricoli ed industriali. A tutti questi apparati si aggiunge poi la nota ricreativa di gite e di straordinari spettacoli pirotecnici. Tutti dunque a Cividale!

Gemona.

La nomina del Sindaco. — Domenica p. p. questo Consiglio comunale si radunò per la seconda volta per la nomina del Sindaco e della Giunta. Dopo vari incidenti e proteste suscitate da un consigliere liberale, venne eletto Sindaco il cav. Pasquali con voti 11, 3 schede bianche e un voto a Della Marina. La Giunta venne formata nelle persone dei signori Della Marina G. B., Venturini G. B., Pittini Giuseppe, Stroili Leonardo. Supplenti Bertossi Pietro e Picco Vittorio. Il Pasquali è rinunciario.

Canal del Ferro.

Visita pastorale. — Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo ha terminato mercoledì la sua visita pastorale in questo Canale e con esso in tutta la Carnia, accolto da queste popolazioni ovunque coi sensi del più vivo entusiasmo.

S. Giorgio della Richinvelda.

Un grosso temporale. — Domenica sera un terribile nubifragio scatenavasi su queste campagne. La grandine abbondantissima e di proporzioni rilevanti (erano i chicchi eguali alle uova di pollame) accompagnata da impetuoso vento, danneggiava in modo incalco-

labile gli abbondanti vigneti e fruttami. Le frazioni di Pozzo ed Aurava risentirono i maggiori danni.

Più tardi il mal tempo dirigevasi alla volta di S. Martino al Tagliamento, ove la grandine pure abbondantissima accompagnata dal forte vento, faceva strage su tutto. La campagna è una desolazione.

Mereto di Tomba.

Una morte improvvisa. — Domenica sera nella strada che mena a Gradisca di Sedegliano avvenne un luttuoso fatto che contristò tanti paesani che ne furono quasi spettatori.

Tornava a casa sua a Gradisca con altri ed in carretta una ragazza, certa Cristofoli già *filaressa* in una filanda della vostra città.

Non stava bene, e ritornava in famiglia per rinfrancare la propria salute.

Lungo il viaggio ebbe dei svenimenti; qui vicino al paese quelli che stavano insieme si accorsero che, dopo pochi movimenti inconsiderati, era morta.

Pagnacco.

Furto. — Ad opera d'ignoti, certo Francesco Lizzi di Domenico d'anni 37, da Plaino, fu derubato di una falce, una roncola, un paio capestri di cuoio una colana da timone, in tutto per un valore di circa 21 lire.

Zoppola.

Fanciulezza disgraziata. — Ier l'altro verso le cinque di sera il bambino Fiorini Quatrino di anni 4 si trastullava assieme ad altri due suoi fratellini e si aggirava vicino la riva di un piccolo corso d'acqua.

Sgraziatamente scivolò dentro; gli altri due gridarono, ed al loro grido accorse gente, ma il piccino era morto. Fu estratto cadavere.



Due americane e Guglielmo.

Due americane, femministe intrepide, furono presentate all'Imperatore Guglielmo II, recentemente a bordo del suo *yacht*, a Kiel. Una di esse prese la parola e gli espose a lungo la posizione degradante nella quale si trovavano le donne in Germania. L'Imperatore ascoltò pazientemente, indi allorché colei ebbe finito:

— Ebbene, disse l'Imperatore con un sospiro di sollievo, su tale questione, io sono del parere di mia moglie. Sapete quello che essa vuol dirvi? Essa mi dice che le donne non hanno da occuparsi d'altra cosa che delle quattro K.

— Le quattro K! esclamarono in coro le americane.

— Dimenticava, riprese l'Imperatore, che voi non parlate il tedesco. Le quattro K sono: *Kinder*, *Küche*, *Kirche* e *Kleider*; i ragazzi, la cucina, la chiesa e gli abiti.

Le americane si ritirarono, convinte che ogni discussione era inutile.

25,000 lire per un dito.

Pare che le dita in Australia sieno valutate molto cars. Tempo fa un ragazzino di otto anni di Melbourne stava trastullandosi presso un passaggio a livello, quando passò il treno, e il cantoniere, nella fretta di chiudere il cancello, schiacciò una mano al ragazzino, per cui poi gli si dovette am-

putare un dito. La famiglia citò la Società ferroviaria, chiedendo la bellezza di 5000 dollari (25,000 lire) come indennità per il dito perduto dal ragazzino. Il Tribunale di Melbourne ha ora pronunciato la sentenza, accogliendo pienamente la domanda e condannando la Società al pagamento della indennità richiesta.

Congresso femminile.

Si è tenuto a Londra, e nei pochi giorni che il Congresso è durato, le congressiste hanno messo insieme 250 relazioni ed oltre 500 discorsi. Un dilettante di statistica ha calcolato che ci vorrebbero 360 delle altissime e fitte colonne dei giornali inglesi per raccogliere un resoconto approssimativo dei lavori di questa grande accademia femminile. Basta dire che gli inglesi lo hanno battezzato: un Niagara di parole. Le congressiste erano tremila.

Tremila donne convenute da tutte le parti del mondo, persino dalla Cina! proprio per discorrere, sono bene capaci, una volta aperte le cateratte dell'eloquenza, di regalare al mondo un diluvio di parole.

Per le bestie.

A Zurigo un gruppo di amici degli animali ha deciso di fondare un ricovero per gli animali abbandonati. Sarà specialmente la famiglia numerosissima dei cani che approfitterà della pietosa istituzione. Tutti i cani senza protezione, sorpresi come vagabondi per le vie, tutti i contravventori alla legge di pubblica sicurezza, troveranno ospitalità per finire tranquillamente i loro giorni.

— A Thun, è da qualche tempo aperta l'esposizione nazionale svizzera di belle arti che attira molto concorso di forestieri. Fra le attrattive promesse dal comitato ordinatore si ebbe nel mese di agosto una esposizione internazionale di cani che si annuncia fra le più importanti del genere. Prenderanno parte all'esposizione anche 150 cani del S. Bernardo.

Una dentiera di diamanti.

Un giornale narra che un *boxeur* celebre, perdette, in un assalto con un suo formidabile competitore, tutti i denti e che i suoi ammiratori gli offrirono una dentiera di diamanti, la quale fu accettata con riconoscenza e fa ora bella mostra di sé in bocca del rinomato pugilatore. Figuratevi l'effetto che deve fare costui quando ride, specialmente di notte! In America i denti finti sono assai in uso, e si calcola che ogni anno se ne consumano circa quattro milioni. Pare che a San-Louis ci sia persino un cavallo che ha i denti finti.

Noterelle allegre

Alle Assise.

Condannato! avete tre giorni per ricorrere in Cassazione.

— Grazie, preferirei, se non le dispiace, passarli in campagna, presso la mia famiglia!

**

Un profondo ragionamento.

Pretore. — Querelante, ditemi in quale di questi due individui riconoscete il ladro.

— Ecco, veramente non saprei... Mi pare che uno sia troppo piccolo, l'altro

troppo alto. Del resto grande o piccolo questo non monta, perchè davanti alla legge siamo tutti eguali!...

**

Equivoco.

Una vecchia signora che abita in un quartiere lontano dal centro della città ove ha messo le sue tende un serraglio di belve, riceve la visita di un suo nipote che sta di casa a molta distanza e che da molto tempo non avea veduto.

— Che miracolo che tu ti trovi da queste parti?

— Volevo vedere le bestie e ho approfittato della occasione per farvi visita!

**

Dal barbiere.

— M'hai pelato addirittura, animale!

— Ma se lei diceva sempre di tagliar corto!

— Con le tue chiacchiere imbecille!

**

La logica di un medico.

Dottore, ditemelo francamente, c'è ancora speranza?

— Molta! le statistiche sono concordi nel dimostrare, che in questa malattia c'è l'uno per cento di guarigioni....

— (Con ansia). Ebbene?

— Ebbene; voi siete appunto il centesimo caso che mi capita tra le mani... gli altri 99 che ho curati sono morti.

**

Agli esami di giurisprudenza.

Professore. — Che cosa è la frode?

— **Studente.** — Frode è se lei mi boccia.

— Perché?!

— Perché, secondo il codice penale, si rende colpevole di frode colui, che approfitta dell'ignoranza di un'altro per recargli danno.

**

Tribunale correzionale.

— Signor Presidente, il mio avvocato è ammalato e quindi domando un rinvio.

— Ma siete stato colto in flagrante. Che cosa volete che dica il vostro avvocato?

— Appunto per questo sarei curioso di udirlo.

**

La signora Trepontini è sempre molto distratta. L'altro giorno suo marito si precipita nello studio, gridando:

— Ho ingoiato un tuo spillo. Aiutami, moglie mia!

— Oh! non crucciarti — risponde la distratta signora — ne ho un altro qui, puntalo sulla mia mantellina.

Notizie di Agricoltura.

La Cuscuta.

Parlo di quella dannosa erba che noi chiamiamo *vól*.

E' questa la stagione in cui più se ne vedono i danni e meglio la si riconosce. Essa ha un filo giallo-rosso formato a rametti, che, contorcendosi sulle pianticelle, ne succhia tutti i migliori umori. Questa cattiva pianta attacca specialmente l'erba medica, i trifogli, la lupinella, le vecchie ecc.

Si produce nei nostri campi in molti modi, specialmente col seme in cui vi siano dei germi della stessa.

La cuscuta (il *vól*) nasce e forma la radice da sola come le altre erbe.

Attaccata poi ad altre piante vive solo con queste, si infila e si lega con esse fin sulle radici, e per frutto di suo seme dà una capsula con due piccoli grani.

I mezzi per non averla ne' nostri prati sono, come li chiamano, o preventivi o distruttivi. *Il seme delle erbe non contenga seme di cuscuta*; quindi occhio a provvederlo sano. Perciò non si adoperi letame prodotto da animali nutriti con erbe miste a questa pianta o che dormirono su lettiera e strame in cui vi fosse qualche seme di cuscuta. Infestato un campo da questo flagello, bisogna distruggere quell'erba e la sua semente.

Se il prato poi è poco danneggiato, o se è poco produttivo, si falcia la parte ingombra, tutto si abbruccia, si vanga il terreno ammucciando la terra nel mezzo, rinnovando poi questa operazione in primavera e dopo. Quando i guasti sono più gravi e sono nei prati che producono molto, dopo la rastrellatura si brucia sul terreno della paglia, si vanga e si versa una soluzione al 10 per cento di solfato di rame o di ferro. Se la cuscuta è molto diffusa si rompe il prato ed in esso non si coltiva alcun foraggio per qualche anno.

Un bravo agricoltore francese consiglia di combatterla dal principio di maggio alla metà di giugno, estirpando le piante attaccate, raccogliendo anche i filamenti della cuscuta ed abbrucciando tutto.

Questa pratica sarebbe più facile e più economica, ma deve farsi in quel tempo.

Durata della forza delle sementi.

Semente di erba medica o spagnola. Dura discretamente anche per sei anni, però è da avvertirsi che la forza di resistenza cala di anno in anno.

Trifoglio incarnato e rosso. Si può farne calcolo per due o tre anni.

Fumento. Il frumento conserva la forza fino a tre anni, il secondo anno più del primo.

Pei trasporti delle uve.

La tariffa speciale comune temporanea, a piccola velocità accelerata, pei trasporti di uva fresca ed uva pestata venne messa in vigore dal 15 agosto a tutto il 15 dicembre 1899.

Per UVE pugliesi, pel taglio; modenesi, per vino da pasto; raboso di Piave; ribolla dei colli Euganei ecc., si ricevono fin d'ora prenotazioni per vagoni completi e per piccole partite presso l'*Agenzia Agraria Friulana in via della Posta 16, Udine.*

Corriere Commerciale

Sulla nostra piazza.

Grani.

In questa settimana vi è stata una vera fiacca nel mercato. Il tempo minaccioso impedì lo svolgimento del mercato.

Fumento: da L. 16,60 a lire 17,50, all'ettolitro.

Segala: da L. 13, a 14,25, all'ettolitro. Granoturco vecchio da lire 13, a lire 13,25.

Granoturco nuovo: da L. 11 a lire 11,50 l'ettolitro.

Avena da L. 18 a 18,50 al quintale (senza dazio).

Frutta.

Pere da lire 0,09 fino a lire 0,30 il chilogr.

Pomi da lire 0,08 a 0,28 il chilogr.

Prugne da lire 0,10 a 0,17 il chil.

Pesche da lire 0,15 a lire 0,40 il kg.

Fichi da lire 0,10 a lire 0,18 il kg.

Noci da lire 0,20 a L. 0,35 il chil.

Uva da lire 0,28 a L. 0,50 il chil.

Generi diversi.

Uova (alla dozzina) da lire 0,72 a lire 0,75.

Burro da lire 1,75 a L. 2,00.

Pomodoro da L. 0,05 a 0,10.

Pollerie e foraggi allo stato normale con pochi affari.

Per norma diamo i prezzi dei foraggi: **Fieno** nost. nuovo da lire 4,50 a lire 5.

Id. della bassa da lire 3,25 a 4,50.

Erba spagna da lire 4,50 a lire 5.—

Paglia da lire 2,50 a lire 2,70.

Legna spaccata da L. 2,00 a L. 2,10 il quintale.

Legna in stanga da L. 1,60 a L. 1,70.

Carbone I.a qualità da L. 6,70 a lire 7 il quintale.

Carbone II.a qualità da lire 6 a lire 6,40 il quintale.

Sulle altre piazze.

Grani. — Ancora i grani si mantengono abbastanza forti, affari sono relativamente scarsi perchè in generale vi ha calma.

Il frumento è il solo genere che ha buon dato di smercio.

Anche nelle piazze estere domina la continua quiete nel movimento della merce e nella qualità.

Fumento. — A Treviso p. es. si arriva da 22,75 a 24,25, a Vicenza da 23,50 a 23,75, a Legnago come a Treviso, a Bologna da 24,50 a 25, ad Adria da 23,50 a 24, a Piacenza da 23,25 a 24,25, a Bergamo da 22,50 a 23,50 il quintale, a Brescia da 23,50 a 23,75.

Segala. — A Legnago da L. 17,50 a 18, a Verona da L. 17,50 a L. 18,50 il quintale, a Desenzano da L. 17,50 a L. 18 il quintale.

Granoturco vecchio. — A Treviso da L. 13,50 a 16,50, a Verona da L. 15 a 26, a Bologna da L. 13,50 a 16, ad Adria da L. 14 a 14,75, a Vicenza da L. 14,25 a 14,50.

Granoturco nuovo. — A Treviso da L. 13 a 13,75, a Verona lo stesso, a Legnago da 14,75, a 15, a Bologna da 12,75 a 13,50.

Avena. — A Treviso da L. 18 a 18,75, a Verona da 18,25 a 18,75, a Bergamo da 18,50 a 20,50 a Legnago da 17,50 a 18, a Brescia da 17,50 a 18,25.

Generi diversi sulle altre piazze.

Burro. — Il burro a Milano (fuori dazio) vale L. 2,55 la qualità superiore a Brescia 2,15.

Carni. — A Vicenza i buoi si quotano da L. 106 a L. 126, le vacche da 75 a 112, i vitelli da 100 a 110 peso morto, a Treviso i buoi a L. 65, i vitelli a 85 il quintale peso vivo, a Milano i buoi grassi da 115 a 133, le vacche grasse da 90 a 120, i vitelli maturi da 135 a 162 il quintale peso morto, compreso il dazio.

Vini. — Non vi sono movimenti di prezzo, e gli affari si limitano al puro consumo.

Olii. — A Nizza, quelli di riviera da 180 a 185, a Palermo il mangiabile da 95 a 97, il fino da 100 a 102, l'extra da 105 a 110 il quintale.

Canape e lino. A Ferrara la canapa del luogo da 62,30 a 65,20, la comune da 57,95 a 60,85, la naturale di Bondeno da 63,75 a 66,65 al quintale con la tara 5 per cento.

A Padova il lino greggio da 80 a 90, depurato da 170 a 180. Il seme lino da 28 a 29 il quintale.

Seta. — A Milano i mercati sono calmi con pochi affari, le offerte non acccontentano il venditore che non cede per meno delle fatte pretese.

Le greggie e le realine per bisogno di filatoio sono abbastanza richieste, ma sono poche.

In lavorati si opera ogni giorno, ma a balle isolate e per poca roba.

Prezzi delle monete.

Fiorini	L. 224,90
Napoleoni	> 21,47
Marchi	> 132,55
Sterline	> 27,13

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Avviso al R. mo Clero

I sottoscritti si pregiano avvertire il Rev.mo Clero che sono succeduti alla Ditta del fu *Giuseppe Gregorutti* — rispettivo padre e padrone — e che come in passato il laboratorio in marmi in via Giardino 11 continuerà ad assumersi e ad eseguire puntualmente qualsiasi lavoro che il Rev.mo Clero piacerà di commettere per conto delle loro Venerande Chiese.

Certi che il Rev.mo Clero diocesano non mancherà di continuare, come per lo passato, favorendoci quell'appoggio di cui fu largo alla Ditta cessata, ringraziamo anticipatamente, assicurando che da parte nostra corrisponderemo coll'esattezza nel lavoro e correttezza nei prezzi.

Udine 11 agosto 1899.

Gregorutti Pietro
Foschiani Carlo

Udine 1899 — Tip. del Patronato.

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 4 s. Pelagio m.	Azzano X, Spilimbergo, Tricesimo, Tolmezzo, Pieve di C., Vittorio, Portobuffolè.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio, Portobuffolè.
MARTEDI 5 s. Lorenzo G.	Codroipo, Medea.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 6 s. Daniele prof.	Latisana, Percotto, Oderzo.	Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele, Oderzo, Cermans.
GIOVEDI 7 s. Anastasio m.	Sacile, Gonars, Portogruaro, Cervignano.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio, Latisana.
VENERDI 8 Natività di M. V.	Festa di precetto.	
SABATO 9 b. Pietro Acot.	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno, Cividale, Pontebba, Ampezzo, Bertolò, Cordovado.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 10 ss. Nome di M.	Tempo probabile in settimana: Cambiamenti di temperatura apportatori di frescura.	

L' AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE — via della Posta, 16 — UDINE

invita gli agricoltori e rivenditori a sollecitare le commissioni del Superfosfato minerale — Scorie Thomas ecc. per consegna autunnale e primaverile, essendosi ormai notata una tendenza nell'aumento dei prezzi.

L'Agenzia Agraria Friulana garantisce in via assoluta il titolo delle merci.

La suddetta è pure in grado di fornire seme bachi dei migliori Stabilimenti Bacologici.

Prezzi di tutta convenienza.